



AZIENDE SANITARIE SOTTO ACCUSA

I medici ospedalieri denunciano 50 Asl: «Stanno violando le leggi»

Nel mirino dell'Anaa per inadempienze anche la Asl Lanciano Vasto Chieti

Il commercio al dettaglio è in crisi

Tommaso Cotellessa

Il primo trimestre del 2025 si chiude in calo per il commercio al dettaglio abruzzese, confermando le difficoltà della domanda interna e il clima di incertezza che avvolge l'economia regionale. Questo è il dato che emerge dalle stime dell'Istat, elaborate dal Centro Studi di Confcommercio Abruzzo, che evidenziano una flessione complessiva dello 0,5% rispetto a febbraio. Si tratta di una battuta d'arresto che colpisce trasversalmente i comparti, dagli alimentari ai beni non alimentari. «I consumi non riescono a ripartire», ha dichiarato Giammarco Giovannelli, presidente di Confcommercio Abruzzo. Nel dettaglio, i generi alimentari calano dello 0,1%, mentre i non alimentari scendono dello 0,4%. Ancora più allarmanti i dati su base annua: rispetto a marzo 2024, le vendite al dettaglio in Abruzzo registrano una contrazione del 2,8% in valore e del 4,2% in volume. A trainare verso il basso sono in particolare i beni alimentari, che segnano un crollo del 4,2% in valore e addirittura del 6,7% in volume. Meno pesante la situazione dei beni non alimentari (-1,4% in valore e -2,1% in volume). Tra i pochi segnali positivi si segnalano i prodotti per la cura della persona (+1,8%) e i farmaceutici (+0,6%). Male, invece, i comparti tradizionalmente più fragili: cartoleria e libri perdono il 4,5%, le calzature il 4,2%. A preoccupare è anche l'andamento delle diverse modalità di vendita: tutte in flessione. La grande distribuzione cala del 2,6%, le piccole superfici del 3,1%, le vendite fuori dai negozi del 4,7%. Perfino l'e-commerce, finora considerato un canale in crescita, registra un inaspettato -1,3%. I centri commerciali segnano un -1,8%, mentre i negozi di prossimità subiscono una contrazione del 2,2%. Secondo Giovannelli, questi dati sono il riflesso di una «diminuzione della fiducia delle famiglie» e della perdita di potere d'acquisto, in linea con il trend nazionale. A marzo, infatti, l'inflazione è risalita all'1,9% rispetto all'1,6% di febbraio, con un impatto più pesante per le famiglie con minore capacità di spesa (+2% contro il +1,8% delle famiglie con spesa più alta). Dinamiche che incidono sui consumi e che richiedono un'attenta analisi e misure di contenimento dei prezzi. La diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie abruzzesi, che riflette l'andamento a livello nazionale, ha prodotto un rallentamento della domanda e una flessione dei consumi. Tra i settori più in sofferenza, abbigliamento e calzature restano i più colpiti dalla crisi dei consumi.

segue a pagina 7

Abruzzo, Marche, Molise, Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, ma anche Campania, Puglia. Sono 50, in questa prima fase, le aziende sanitarie oggetto della campagna di denuncia promossa dal sindacato di medici e dirigenti Anaa Assomed. Al centro episodi di condotta antisindacale, violazione delle norme sulla sicurezza,

sull'orario di lavoro, sulle ferie, sui limiti dei turni di pronta disponibilità, sull'attività libero professionale e sulle prestazioni aggiuntive, disapplicazione delle tutele contro le aggressioni, mancata erogazione dei fondi contrattuali. Nel mirino dei medici ospedalieri anche la Asl 2 per la mancata distribuzione del "fondo di perequazione".

Luigi Di Fonzo

segue a pagina 2

Salone del Libro di Torino: l'Abruzzo torna con un suo stand inaugurato dagli studenti



L'assessore Santangelo: «Mancavamo da 14 anni» (Martina Colabianchi a pag. 8)

Teramo, fingevano di lavorare per avere benefici sulle pene: tre denunciati

Il Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri di Teramo ha concluso un'indagine particolarmente delicata, che ha portato alla denuncia di tre persone ritenute responsabili di aver tentato di ottenere indebitamente benefici penitenziari mediante la presentazione di atti e dichiarazioni mendaci. Gli accertamenti hanno permesso di far emergere un quadro preoccupante: la strumentalizzazione delle misure alternative alla detenzione (in carcere o ai domiciliari) attraverso la costruzione di una realtà fittizia, fatta di

rapporti lavorativi inesistenti e situazioni personali artefatte, nel tentativo di accedere a privilegi riservati a chi dimostri effettivi percorsi di reinserimento sociale. Le persone coinvolte, un 48enne italiano, una coetanea disoccupata agli arresti domiciliari e un 34enne detenuto in una struttura penitenziaria umbrina, sono indagate per false dichiarazioni. Nel dettaglio, il 48enne ha attestato falsamente che la donna ai domiciliari lavorasse in una propria attività.

Serena Suriani

segue a pagina 12

SCANNO

Orsi morti: esposto di De Sanctis a Procura, Ministero e Ue

L'attivista ed ecologista Augusto De Sanctis, attraverso l'avvocato Michele Pezone, ha depositato un esposto sulla morte dei due orsi marsicani nel laghetto di Scanno. Il documento è stato inviato alla Procura di Sulmona, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea. Nell'esposto, precisa lo stesso De Sanctis, si evidenzia in premessa «che l'area è sì esterna al parco nazionale ma è pienamente all'interno della Zona Speciale di Conservazione europea, designata anche per la tutela attiva dell'orso bruno marsicano, specie prioritaria per l'Unione Europea. La Commissione Europea assegna specifiche risorse economiche per attivare misure di conservazione in questa area, la cui gestione è demandata all'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Ai fini dell'applicazione delle norme europee è più importante questa perimetrazione che quella del parco. Sono sette gli orsi annegati in circostanze simili dal 2010 ad oggi, in tre episodi. Questo per rimarcare che il rischio per strutture di questo genere è altissimo. Tre i principali punti sollevati - aggiunge - il progetto del laghetto era stato assoggettato a suo tempo a Valutazione di incidenza ambientale?».

segue a pagina 10

PESCARA

Da Bollani a Cobham, ecco tutte le stelle del Festival Jazz

Virginia Chiavaroli

Il festival jazz più antico d'Italia, l'appuntamento più atteso dell'estate pescarese, è il Pescara Jazz, giunto alla sua cinquantatreesima edizione, in programma dall'8 al 14 luglio, nell'arena del porto turistico. L'evento vanta quest'anno nomi come Stefano Bollani, Joe Lovano, Shablo, Gegè Telesforo e Billy Cobham. «Un fattore identitario per la città di Pescara, del nostro territorio e della nostra regione. Ricordo che è stato ed è il primo festival ancora in attività, il primo festival estivo, nato nel 1969, che da subito ha caratterizzato la vita culturale della città», spiega il direttore artistico Angelo Valori. Un festival identitario che contribuisce a rafforzare il patrimonio materiale di Pescara, creando coesione nella comunità. L'Emp è stato fondato nel 1950.

segue a pagina 21